

Rete nazionale “ASpNET- U.N.E.S.C.O. – Italia”

Modulo per la richiesta di associazione

Denominazione e tipologia dell’Istituto: Liceo Scientifico Statale “A.Pacinotti”

Indirizzo: via XV Giugno

Codice Postale: 19123

Città: La Spezia

Provincia: SP

Numero telefonico: 0187743058

Numero di fax: 0187777813

E-mail: scientifico@liceopacinotti.gov.it

Sito Web: www.liceopacinotti.gov.it

Dirigente Scolastico: prof. Giuseppe Bosco

Questo Istituto chiede di essere ammesso a far parte della Rete Nazionale U.N.E.S.C.O. – Italia e a tal fine si impegna a svolgere il progetto di cui all’allegata scheda tecnica, che sarà sottoposto alla prevista valutazione.

In caso di positivo riscontro alla richiesta di associazione questo istituto si impegna a trasmettere entro il termine del 30 giugno 2015 alla C.N.I.U. (dott.ssa Antonella Cassisi - Ufficio Coordinamento Scuole Associate, piazza Firenze n. 27 – 00186 Roma) una relazione finale delle attività svolte e i relativi materiali prodotti.

Si impegna infine a trasmettere la relazione finale via e-mail agli indirizzi:

antonella.cassisi@esteri.it ; rita.renda@istruzione.it

<p>Breve descrizione dell'idea progettuale, destinatari, finalità e obiettivi culturali</p>	<p>“Volontariato e bisogni del territorio” nasce per valorizzare l’impegno degli studenti, che chiedono di contribuire già da subito al benessere della più ampia comunità sociale di cui fanno parte, affrontando in prima persona sul territorio i problemi dell’intolleranza, dell’integrazione, dell’esclusione culturale e materiale di poveri e immigrati (educazione interculturale, alla pace e alla cittadinanza).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel corso delle attività gli studenti devono progettare insieme ad altri compagni, al docente referente e con l’aiuto degli enti locali strategie nuove di risposta ai bisogni riconosciuti. • In particolare dovranno quindi saper creare gruppi organizzati di lavoro maturando la consapevolezza dell’importanza degli impegni presi e della puntualità e prendendo coscienza delle proprie potenzialità. • Nello stesso tempo, potranno conoscere e collaborare con alcune associazioni di volontariato e con il mondo del servizio civile, scoprendo le opportunità di lavoro che esso offre. Le occasioni di incontro e di lavoro nelle associazioni e in gruppo favoriranno l’orientamento universitario e lavorativo e richiederanno anche di migliorare le tecniche di comunicazione sia per il proprio vissuto relazionale sia per le proprie prestazioni nell’espletamento del servizio di volontario. • Tramite il lavoro condiviso gli studenti potranno comprendere l’importanza delle potenzialità insite in forme di organizzazione sociale - caratterizzate da obiettivi condivisi- in quanto capaci di apportare cambiamenti. • Il contatto collaborativo con gli stranieri, gli indigenti, i malati, gli emarginati obbliga gli studenti a conoscere da vicino il mondo dell’immigrazione con le sue problematiche di inserimento nel tessuto sociale, a superare eventuali barriere e pregiudizi verso chi è diverso da sé, a porre in atto gesti concreti capaci di promuovere integrazione, ad agire concretamente in aiuto ai bisogni degli indigenti con attività strutturate, con iniziative periodiche e occasionali, con abitudini quotidiane. <p>Destinatari del Progetto sono quindi: 1) gli studenti che si inseriscono nelle attività, prendono coscienza delle esigenze degli “altri”, mettono a fuoco i problemi, imparano a mettere in moto le loro risorse culturali e umane per rispondere ad essi in modo proficuo, apprezzano i valori della diversità e ne riconoscono l’umanità 2) gli “altri” che trovano il sostegno gratuito di giovani cittadini italiani</p>
<p>Articolazione e descrizione delle attività</p>	<p>1) Sostegno nelle attività di studio e nello svolgimento dei compiti con bambini e ragazzi (circa 80) del quartiere “umbertino” della città e dialogo con le loro famiglie: si tratta di un quartiere in cui hanno trovato alloggio le comunità dei dominicani e dei nordafricani, i cui figli incontrano spesso difficoltà scolastiche poiché nelle loro famiglie non si parla italiano.</p> <p>2) Raccolta differenziata di materiale riciclabile, la cui vendita possa contribuire al sostegno economico di famiglie individuate dalla Caritas</p> <p>3) Raccolta di generi alimentari deteriorabili invenduti</p> <p>4) Sostegno in situazioni di difficoltà (anziani in case di riposo, bambini ammalati in ospedale, persone disabili...)</p>

<p>Modalità di realizzazione</p>	<p>1) Ogni sabato pomeriggio, dalle ore 14.30 alle ore 16.30, gli studenti sono a disposizione di chi ha bisogno di un aiuto; la Parrocchia del quartiere ha offerto a titolo gratuito i locali e le attrezzature. L'attività è preceduta da una breve formazione in entrata di circa due ore su problematiche e comportamenti degli stranieri, e su strategie e regole di comportamento da tenere con loro. Nel corso dell'attività di sostegno scolastico, alcuni studenti si occupano di intrattenere gli adulti accompagnatori dei bambini per favorire la socializzazione, l'apprendimento linguistico e l'integrazione</p> <p>2) Nella scuola sono disponibili i contenitori per la raccolta, periodicamente svuotati: l'attività contribuisce anche all'educazione ecologica degli studenti in ingresso, che diventano tramite dell'educazione nelle loro famiglie, conferendo a scuola le più importanti tipologie di rifiuto riciclabile, in particolare i tappi in plastica ("Un tappo per un piatto")</p> <p>3) Gli studenti si recano, prima di giungere a scuola, nei negozi che hanno aderito all'iniziativa, ognuno in quelli più vicini alla propria abitazione; i negozianti consegnano loro generi alimentari deteriorabili invenduti; gli studenti li portano a scuola e li depositano in uno spazio attrezzato; i responsabili cittadini di mense ed empori solidali passano da scuola con i loro mezzi per il ritiro e la successiva immediata distribuzione</p> <p>4) Gli studenti seguono un apposito corso di formazione organizzato dalla scuola in orario curricolare; organizzano quindi turni di sostegno pomeridiano all'interno del variegato mondo del volontariato (in particolare clownterapia)</p>
<p>Soggetti esterni alla scuola coinvolti nel progetto e relative caratteristiche Enti Locali, OO.NN.GG., Associazioni, etc. etc.</p>	<p>1) Parrocchia Nostra Signora della Salute – centro coordinamento immigrati</p> <p>3) Associazione Mondo Nuovo Caritas (per le successive distribuzioni e donazioni alimentari); Confcommercio (per la raccolta delle adesioni tra i commercianti e la diffusione della documentazione necessaria); Guardia di Finanza (per le bolle di accompagnamento e le detrazioni fiscali previste)</p> <p>4) Associazione Nasi Uniti; Associazione Volontari Ospedalieri; ANFASS; Centro Servizi "Vivere insieme"; UNICEF; Provincia della Spezia</p>
<p>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti</p>	<p>-----</p>

<p>innovativi</p>	
<p>Connessione con altri progetti o programmi Il progetto è inserito nel quadro di altre iniziative? L'Istituto fa parte di un network? A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali può far riferimento?</p>	<p>-----</p>
<p>Attività di contatto con altre realtà scolastiche nazionali e/o internazionali. Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali? Se sì, descrivere in dettaglio</p>	<p>-----</p>